

ANSA/ Week end: Teatro; Martone tra Danton e Robespierre

Binasco dirige Goldoni a Parma; la "Prova" di Rambert a Bologna

(di Daniela Giammusso)(ANSA) - ROMA, 10 FEB - Giuseppe Battiston e Paolo Pierobon in "Morte di Danton" per Mario Martone a Torino e "Il bugiardo" di Goldoni secondo Valerio Binasco e la Popular Shakespeare Kompany, a Parma; la "Prova" di Pascal Rambert con Luca Lazzareschi a Bologna e "Ti regalo la mia morte Veronika" di Antonio Latella a Roma; Sonia Bergamasco ne "Il ballo" da Irène Némirovsky a Milano e l'"Euridice e Orfeo" di Valeria Parrella a Napoli: sono alcuni degli spettacoli teatrali in cartellone nel week end.

TORINO - Dopo "Noi credevamo" e i lavori su Leopardi, Mario Martone affronta la tragica epopea e il "duello" tra i due uomini cardine della Rivoluzione francese, Georges Jacques Danton e Maximilien de Robespierre, in "Morte di Danton", dramma di Georg Büchner, autore già di "Woyzeck" e "Leonce e Lena". In prima nazionale al Carignano, il testo fu scritto in sole cinque settimane, nel 1835, e ripercorre l'atmosfera degli ultimi giorni del Terrore, la caduta di Danton e l'antagonismo tra lui e Robespierre. Fino alla ghigliottina, per entrambi. Protagonisti in scena sono Giuseppe Battiston e Paolo Pierobon, con Iulia Forte, Paolo Graziosi, Alfonso Santagata, Roberto De Francesco. Fino al 28 febbraio.

PARMA - Una delle più celebri commedie di Carlo Goldoni. Una sequela di gag e trovate fulminanti. E un protagonista, lo sbruffone Lelio, che con le sue continue menzogne innesca un meccanismo perverso e inesorabile che lo porterà alla rovina e all'allontanamento dalla società in cui tenta disperatamente di inserirsi. Dopo il debutto all'Estate teatrale veronese e al Festival La Versiliana, torna in scena da domani al Teatro Due "Il bugiardo" nella versione diretta da Valerio Binasco e interpretata dalla Popular Shakespeare Kompany. Con Maurizio Lastrico nel ruolo di Lelio, Maria Sofia Alleva in quello di Colombina e Sergio Romano come Arlecchino. Dall'11 al 14 febbraio.

BOLOGNA - In una sala prove, Laura e Anna (le attrici), Luca (lo scrittore) e Giovanni (il regista), assistono all'implosione della loro unione artistica. Una macchina implacabile, un gioco dinamico che coinvolge il corpo e sfida il silenzio fra rimbalzi, confidenze, ipotesi, supposizioni, aggressioni, verità e finzioni. Dopo la cronaca della separazione di una coppia in "Cloture de l'amour", Pascal Rambert, star della regia francese, indaga il tema della scrittura e della creazione artistica con "Prova", al debutto domani all'Arena del sole, di cui firma anche testo e coreografia. Gli interpreti sono ancora Luca Lazzareschi e Anna Della Rosa, con Laura Marinoni e Giovanni Franzoni. Dall'11 al 14 febbraio.

ROMA - Dopo il pluripremiato "Un tram che si chiama desiderio" e "Francamente me ne infischio" da "Via col

ansa teatro

vento", Antonio Latella prosegue il suo confronto con il cinema e la tematica femminile. Lo fa dirigendo "Ti regalo la mia morte Veronika", in cartellone all'Argentina, che, insieme a Federico Bellini, ha liberamente tratto dal film "Veronika Voss" di Rainer Werner Fassbinder. Al centro, una diva sul viale del tramonto, vittima di una dottoressa e di un'infermiera senza scrupoli, la cui parabola allucinatoria si affolla delle eroine dei film di Fassbinder, dalla protagonista de "Il matrimonio di Maria Braun" alla Margot di "Paura della paura" e poi Emma de "Il viaggio in cielo di Mamma Kuesters", "Martha", Elvira da "Un anno con tredici lune". Con Monica Piseddu, Valentina Acca, Massimo Arbarello, Caterina Carpio, Estelle Franco, Nicole Kehrberger, Annibale Pavone, Maurizio Rippa. Fino al 14 febbraio.

MILANO - Sola in scena ma con un universo di personaggi al suo servizio, Sonia Bergamasco è al Franco Parenti con "Il ballo", suo racconto di scena liberamente ispirato al romanzo breve di Irène Némirovsky, uscito a Parigi nel 1930 e da subito caso letterario. Al centro della trama è la quattordicenne Antoinette, figlia di una coppia di ebrei "arricchiti", che, vessata e umiliata dalla madre, si vendica colpendola nel suo punto più vulnerabile: il desiderio di rivalsa e di affermazione sociale. In abito bianco, la Bergamasco interpreta tutti i ruoli di questa moderna favola di Cenerentola. Fino al 6 marzo.

NAPOLI - Nel week end degli innamorati, è al Bellini uno dei più strazianti miti d'amore della letteratura latina. E' l'"Euridice e Orfeo" che Valeria Parrella ha riscritto da Virgilio, riproponendo l'eterno interrogativo: perché Orfeo si gira contravvenendo agli ordini degli dei e cancellando così ogni possibilità di salvare Euridice dalla morte? Una lettura in chiave contemporanea, che passa anche attraverso Gluck, Anouilh, Cocteau per le scene e poi Bufalino, Pavese, ma anche le Bucoliche di Virgilio e le Metamorfosi di Ovidio. Con Michele Riondino e Federica Fracassi, nei panni dei due amanti in fuga dall'Ade, Davide Compagnone ed Eleonora Montagnana, per la regia di Davide Iodice. Fino al 14 febbraio. (ANSA).